

S.I.U.L.P.

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Via Porta Rimini, 11 - 61100 PESARO

Tel.: 0721/380509 – Fax 0721/30212

N° di Prot.: 5194

Pesaro, 27 ottobre 2010

CHI STA DALLA PARTE DEI COLLEGHI?

SECONDA PARTE: LA SETTIMANA CORTA – NORMATIVA VIGENTE

Nei comunicati “fantasma” consegnati al Questore in data 18 settembre, la Consap ed il Sap, in tema di settimana corta, letteralmente scrivono: *“Con l’inizio della settimana corta e gli strani orari autorizzati dalla S.V. si sono notate varie incongruenze che creano disservizi in particolare all’Ufficio Immigrazione sia alla collettività, nonché disparità di trattamento tra gli aderenti a tale orario e i non aderenti...”* . Seguono una serie di esempi pratici e una critica nei confronti di alcuni colleghi, definiti i *“c.d. furbi”*, che si *“gestiscono i servizi in modo tale di fare quanti più servizi esterni possibili, quindi per fare meno delle 36 ore”*.

Tali dichiarazioni si commentano da sole.

Chiunque svolga turni non continuativi è libero di aderire alla settimana corta.

Gli “strani orari” sono espressamente previsti da precedenti accordi a livello nazionale.

E’ l’Amministrazione che obbliga i propri dipendenti, assegnati a turni non continuativi, a svolgere servizi di natura e con orari diversi da quelli ai quali sono normalmente assegnati: esterni, continuativi, Ordine Pubblico etc...

Nella maggior parte delle Questure italiane la settimana corta è adottata in tutti gli uffici. Quali sarebbero i presunti disservizi verificatesi ai danni della collettività?

Nonostante la forte opposizione di molti Dirigenti e Funzionari (e di alcune organizzazioni sindacali), questa Segreteria provinciale SIULP, forte del proprio consenso e della propria rappresentatività, ha ottenuto in sede di contrattazione decentrata la possibilità per tutti i colleghi della provincia di aderire volontariamente alla settimana corta.

Per chiarezza e per rispondere alle osservazioni contenute nel comunicato “fantasma” della Consap e del Sap, precisiamo e consegniamo al Questore nonché ai vari Dirigenti delle Specialità la normativa attualmente vigente.

S.I.U.L.P.

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Via Porta Rimini, 11 - 61100 PESARO
Tel.: 0721/380509 - Fax 0721/30212

L'attuale A.N.Q., siglato il 31 luglio 2009, a proposito della settimana articolata su cinque giorni prevede che **"nel caso in cui la giornata programmata per il rientro coincida con un giorno festivo o di assenza legittima, non si procede al recupero delle ore di rientro.**

Nei casi in cui il personale impiegato stabilmente nei servizi non continuativi debba essere impiegato, per particolari ed improrogabili esigenze di servizio, in servizi continuativi ovvero in servizi di ordine pubblico restano salvi i seguenti criteri:

- *impiego preferibilmente di personale che, secondo la pianificazione settimanale, non avrebbe dovuto effettuare il rientro nella medesima giornata;*
- *non impiego di personale che abbia precedentemente effettuato servizio nella fascia 14,00/20,00;*
- *non impiego nel turno 00,00/07,00 del personale che rientra dal congedo ordinario ovvero dal congedo straordinario."*

Una recentissima nota a firma del Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali (nr. 557/RS/01/23/2007 del 13.09.2010) ribadisce che **"la ripartizione dell'orario d'obbligo settimanale in cinque giornate lavorative, costituendo una corretta articolazione del normale orario di lavoro, non determina alcun effetto nei confronti di vari istituti ad essa connessi.**

Ciò comporta che eventuali giornate di assenza per qualsiasi causa (malattia, congedi ordinari, permessi sindacali, ecc) sono da considerarsi nel loro intero esplicarsi anche nel caso in cui si verifichino in un giorno nel quale era stato stabilito il rientro pomeridiano previsto per il completamento dell'orario d'obbligo".

Inoltre, la circolare del Dipartimento della P.S. a firma del Capo della Polizia n. 555/39/RS/01/113/3454 del 22.10.1998 chiaramente precisa che:

- il rientro coincidente con un giorno festivo non deve essere recuperato;
- per gli uffici che hanno **necessità** di rimanere aperti anche il sabato e la domenica devono essere individuate le aliquote nei limiti **strettamente necessari** per assicurare la funzionalità dell'ufficio
- qualora un dipendente venga impiegato nel giorno di rientro in un servizio continuativo espletterà per quel giorno **solo** l'orario di servizio previsto nel nuovo impiego.

La normativa vigente in materia di settimana articolata su cinque giorni lavorativi è chiara e prevede quasi tutte le fattispecie concrete possibili.

Questa Segreteria provinciale Siulp vigilerà affinché tale norme siano effettivamente rispettate e segnalerà all'Ufficio per le Relazioni Sindacali presso il Ministero qualsiasi violazione, come già avvenuto per quanto riguarda l'operato del Dirigente la Sezione Polstrada di Pesaro.

Per la Segreteria Provinciale SIULP Pesaro

Marco LANZI
